

REGOLAMENTO DIDATTICO

DEL CORSO DI LAUREA IN LETTERE (Classe L-10)

ANNO ACCADEMICO 2026-2027

TITOLO I

- Articolo 1 - Dati generali
- Articolo 2 - Titolo rilasciato
- Articolo 3 - Obiettivi formativi, risultati di apprendimento attesi e sbocchi occupazionali e professionali
- Articolo 4 - Requisiti di ammissione e modalità di verifica

TITOLO II

Organizzazione della didattica

- Articolo 5 - Percorso formativo
- Articolo 6 - Prova finale
- Articolo 7 - Tirocinio
- Articolo 8 - Altre attività formative che consentono l'acquisizione di crediti
- Articolo 9 - Esami presso altre università
- Articolo 10 - Piani di studio
- Articolo 11 - Calendario delle lezioni, delle prove di esame e delle sessioni di laurea

TITOLO III

Docenti e tutorato

- Articolo 12 - Docenti e Tutorato

TITOLO IV

Norme di funzionamento

- Articolo 13 - Propedeuticità e obblighi di frequenza
- Articolo 14 - Iscrizione ad anni successivi al primo, passaggi, trasferimenti e riconoscimento dei crediti formativi acquisiti
- Articolo 15 - Studenti iscritti part-time

TITOLO V

Norme finali e transitorie

- Articolo 16 - Norme per i cambi di regolamento degli studenti
- Articolo 17 - Approvazione e modifiche al Regolamento
- Articolo 18 - Norme finali e transitorie

TITOLO I

Articolo 1 - Dati generali

In conformità alla normativa vigente e all'ordinamento didattico, il presente regolamento disciplina l'organizzazione del corso di Laurea in Lettere (Humanities) (Classe L-10 "classe Lauree in Lettere") istituito ai sensi del D.M. 270/2004. Il corso è attivato presso il Dipartimento di Lettere - Lingue, Letterature e Civiltà antiche e moderne dell'Università degli studi di Perugia e ha sede didattica in Perugia.

La struttura didattica competente è il Consiglio Intercurso delle Lauree in Lettere che gestisce il corso di laurea triennale in Lettere (L-10) e il corso di Laurea Magistrale in Studi italiani, classici e storia europea (Italian, Classical Studies and European History) Classe LM-14 "classe Lauree magistrali in Filologia moderna".

Il Presidente del Corso di laurea è il prof. Fabio Fatichenti.

Il Corso di Studio si avvale della Commissione Paritetica Docenti-Studenti del Dipartimento di LETTERE - Lingue, letterature e civiltà antiche e moderne.

Responsabile della qualità: prof.ssa Stefania Zucchini.

Il corso è tenuto in italiano e si svolge in modalità convenzionale.

Per quanto concerne gli studenti e le studentesse con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) e/o disabilità, si applicano le disposizioni e le procedure adottate dall'Ateneo, nel rispetto della normativa vigente e secondo quanto indicato nei servizi e nelle pagine istituzionali dedicate.

L'indirizzo internet del corso è <https://lettere.unipg.it/didattica/corlau>

Ulteriori informazioni sono disponibili alla pagina <https://lettere.unipg.it/didattica>

Articolo 2 – Titolo rilasciato

Il Corso rilascia il titolo di Dottore in Lettere (L-10).

Doppio titolo

Gli studenti del Corso possono partecipare a dei programmi integrati di studio finalizzati al conseguimento della doppia laurea:

Laurea Triennale in "Lettere – *Curriculum* Classico" dell'Università degli Studi di Perugia e il "Grado en Filología Clásica con Mención en Italiano" de la Universidad de Sevilla (quadriennale). Il referente è il prof. Massimo Nafissi.

Articolo 3 -

Obiettivi formativi, risultati di apprendimento attesi e sbocchi occupazionali e professionali

Il Corso di Laurea Triennale in Lettere si propone di fornire agli studenti solide conoscenze nelle aree caratterizzanti, che includono le letterature antiche e moderne, la linguistica, la storia e la geografia, in linea con gli obiettivi qualificanti della classe L-10.

Gli studenti dovranno acquisire adeguate conoscenze e competenze relative alle nozioni fondamentali e agli strumenti metodologici e interpretativi necessari per l'analisi dei fenomeni culturali nella loro complessità, dal punto di vista sincronico e diacronico. Per raggiungere tali obiettivi, il corso prevede l'utilizzo di metodologie didattiche tradizionali, come le lezioni frontali, integrate da attività formative interattive, quali seminari e laboratori, e da esperienze di tirocinio. Le competenze acquisite saranno verificate attraverso esami orali e/o scritti, ai quali si potranno aggiungere prove in itinere, redazione di brevi elaborati scritti, risultati provenienti dalle attività di laboratorio e di tirocinio. Il percorso si concluderà con la redazione e la discussione di un elaborato finale per il conseguimento del titolo. Tali attività e modalità di verifica consentiranno agli studenti di acquisire competenze teoriche, metodologiche e pratiche utili sia per il prosieguo degli studi, sia per l'inserimento nel mondo del lavoro.

La Laurea Triennale in Lettere consente l'accesso a impieghi in enti pubblici e privati, nei campi delle istituzioni culturali e dell'editoria, nel settore archivistico e museale, in quello turistico e nella promozione di eventi culturali.

La Laurea Triennale costituisce inoltre il requisito necessario per l'accesso ai corsi di laurea magistrale che, in base alla normativa vigente, sono richiesti per ulteriori percorsi abilitanti nell'ambito dell'Istruzione di primo e secondo grado e per percorsi professionali che richiedano un titolo magistrale.

Articolo 4 - Requisiti di ammissione e modalità di verifica

L'accesso al Corso è libero.

Le conoscenze di base necessarie per l'accesso al Corso di studio in Lettere sono di norma acquisite con un Diploma di scuola media superiore italiana, ovvero con un titolo equipollente acquisito all'estero, riconosciuto idoneo.

All'inizio dell'anno accademico sono previste prove di orientamento in:

Lingua italiana

Lingua latina

Lingua greca (per il *curriculum* classico).

In caso di esito negativo della prova di Italiano, lo studente dovrà frequentare un Laboratorio al termine del quale sosterrà una prova di idoneità: si ricorda che, se la prova non è superata, è comunque obbligatorio conseguire l'idoneità entro il termine del primo anno accademico (aprile 2028); per questo saranno organizzate almeno tre ulteriori prove di recupero. Per l'idoneità di italiano non è prevista l'attribuzione di CFU, ma essa costituisce un obbligo formativo aggiuntivo (OFA).

In caso di esito negativo della prova di Latino, lo studente è tenuto a frequentare il Laboratorio di Lingua Latina (base), e a superare la relativa prova finale, indispensabile per accedere a Lingua latina (medio o avanzato). In caso di esito negativo della prova di Greco, lo studente è tenuto a frequentare un Laboratorio di Lingua greca (base), e a superare la relativa prova finale. Per il superamento di tali prove non è prevista l'attribuzione di CFU.

TITOLO II – Organizzazione della didattica

Articolo 5 - Percorso formativo

La durata del corso per il conseguimento della laurea è fissata, di norma, in tre anni accademici.

Per il conseguimento del titolo lo studente deve acquisire n. 180 cfu - crediti formativi universitari comprensivi di quelli relativi alla prova finale e alla conoscenza di una lingua dell'Unione Europea.

La quantità media dell'impegno complessivo di apprendimento svolto in un anno da uno studente impegnato a tempo pieno negli studi universitari è fissata convenzionalmente in 60 CFU. A 1 cfu corrispondono 25 ore di impegno complessivo dello studente così ripartite: sei ore di lezione frontale e le restanti di studio individuale. Le ore totali d'impegno previste per ogni studente sono 4.500.

Le attività formative sono articolate in due semestri.

Gli studenti potranno sostenere crediti aggiuntivi rispetto a quelli previsti dal piano di studio, sulla base di quanto stabilito dall'articolo 13 del Regolamento Studenti.

Le attività didattiche potranno essere costituite da lezioni frontali, seminari, esercitazioni e altre forme di attività preventivamente approvate dal CIL. Potranno essere attivate forme di tutorato d'aula e individuali, organizzate in diverse modalità, anche con sussidi informatici.

Gli insegnamenti da 12 cfu potranno essere articolati in due moduli, ai quali saranno attribuiti, di norma, 6 cfu ciascuno.

Per l'accertamento del profitto degli studenti i docenti potranno utilizzare prove scritte con sviluppo di argomenti e/o test, prove orali, discussione di elaborati, esame critico di testi.

È prevista la possibilità di prove d'esame integrate per più insegnamenti o moduli coordinati.

Le verifiche dell'apprendimento sono comunque concluse da un esame orale e/o scritto individuale con l'attribuzione di un voto finale unico relativo a tutti i crediti per ogni insegnamento o più insegnamenti e moduli integrati seguiti, ad eccezione della registrazione degli esami Erasmus per i quali si segue una procedura differente.

Il docente può disporre forme di esonero in itinere per gli studenti frequentanti, le quali tuttavia acquisiscono valore solo con il superamento della prova ufficiale (esame orale e/o scritto individuale), in mancanza della quale non hanno validità giuridica.

In attesa della prova ufficiale d'esame, è a discrezione del docente stabilire la durata nel tempo della validità dell'esonero.

Il Corso è articolato in n. 2 curricula:

1. Classico
2. Moderno

Struttura del percorso formativo:

L'elenco degli insegnamenti è riportato nel Manifesto degli studi dell'anno accademico di iscrizione.

Articolo 6 - Prova finale

Lo studente che abbia conseguito tutti i crediti previsti dalle attività formative è ammesso alla prova finale. La prova finale per il conseguimento del titolo pari a 9 cfu consiste nella redazione e nella discussione di un elaborato scritto. L'elaborato, su un tema concordato tra un docente e lo studente nell'ambito di uno degli insegnamenti del Corso di studio nel quale lo studente ha sostenuto la prova d'esame, di un minimo di 40 pagine di 2000 battute circa a pagina, è di norma in lingua italiana. Possono essere ammesse altre lingue se adeguatamente motivate dal relatore, previa approvazione del CdS. È possibile, inoltre, sostenere la tesi in un insegnamento per il quale lo studente ha ottenuto cfu tra quelli a scelta libera, purché la disciplina prescelta sia coerente, a giudizio del Corso di Studio, con gli obiettivi formativi.

L'acquisizione di tutti i CFU previsti dal piano di studio deve essere completata almeno 10 giorni prima dell'inizio della sessione di laurea.

Per ogni sessione di laurea, lo studente trova i termini per la consegna dell'elaborato e la data della proclamazione ufficiale nell'applicativo di Ateneo (SOL).

La prova finale per il conseguimento del titolo, pari a 9 cfu, consiste in due momenti:

1) Discussione dell'elaborato di fronte alla Commissione d'esame del docente relatore (eventualmente integrata). Lo studente individua con il docente relatore una sessione per la discussione dell'elaborato, che dovrà svolgersi in occasione di un appello d'esame dell'insegnamento (o eventualmente in altra data concordata utile per la proclamazione finale).

Al termine la Commissione d'esame assegnerà un punteggio (massimo di 5 punti, con eventuale proposta di lode) che concorrerà al voto finale attribuito dalla Commissione di Laurea.

La Commissione di esame potrà proporre l'attribuzione fino a un massimo di 4 punti all'elaborato e di un punto aggiuntivo per la regolarità della carriera o per la partecipazione al programma Erasmus.

Nell'attribuire il punteggio all'elaborato la commissione tiene conto di: a) capacità di mettere a frutto le competenze linguistiche, logico-sintattiche e formali maturate nel corso del triennio; b) adeguatezza della ricerca bibliografica rispetto alla tematica trattata, come dimostrato dalla bibliografia e dalle note; c) capacità di rielaborare criticamente e con autonomia la tematica trattata e la bibliografia critica individuata.

Il bonus di un punto alla regolarità della carriera potrà essere assegnato agli studenti che conseguono la laurea entro il terzo anno di iscrizione e hanno un punteggio non inferiore a 99/110; il bonus di un punto per la partecipazione al programma Erasmus potrà invece essere assegnato agli studenti che avranno

acquisito almeno 12 CFU o il periodo minimo previsto nell'ambito del programma Erasmus o che avranno superato almeno un esame nell'ambito di Accordi Internazionali e/o Accordi Quadro con Paesi extraeuropei.

2) La Commissione di Laurea, composta da almeno sette docenti e presieduta da un docente di ruolo, acquisito il parere della Commissione d'esame, procede al conferimento del titolo di studio con la votazione finale espressa in centodecimi. Il voto finale, con cui viene conferita la laurea, è il risultato della media matematica dei voti degli esami sostenuti, ponderata con i relativi crediti formativi ed espressa in centodecimi, maggiorata dei punti proposti dalla Commissione d'esame per l'elaborato finale e dell'eventuale bonus.

Quando il punteggio totale raggiunge i 110 centodecimi, la Commissione di Laurea può attribuire, su proposta della Commissione d'esame, la lode.

Articolo 7 – Tirocinio

Gli studenti hanno la possibilità di svolgere attività di tirocinio per acquisire 3 cfu nell'ambito delle "Ulteriori attività formative" (cfr. art. 8).

Nel Corso di studio triennale, eventuali tirocini potranno essere svolti all'interno o all'esterno delle strutture universitarie.

Articolo 8 -

Altre attività formative che consentono l'acquisizione di crediti

Esami a scelta dello studente. Lo studente dispone di 12 cfu liberi "A scelta dello studente" per i quali potrà scegliere tra tutti gli insegnamenti attivati nell'Ateneo nei corsi di laurea triennali, purché coerenti con gli obiettivi specifici del CdS; non è possibile scegliere materie offerte nei Corsi di Laurea magistrali. Tra le possibili scelte sono consigliati in primo luogo gli insegnamenti proposti come alternativi nei vari ambiti dei due curricula. Si precisa che i crediti "A scelta dello studente" possono essere conseguiti anche con attività diverse da esami.

Gli studenti del curriculum classico possono posticipare l'esame o gli esami a scelta dello studente anche al III anno.

Gli esami a scelta, nel limite di 12 cfu complessivi, possono essere sostenuti solo per il numero di cfu con cui sono offerti (ovvero non è possibile concordare un esame a scelta per un numero di cfu inferiore o superiore a quelli indicati nei manifesti).

Ulteriori attività formative. Nell'ambito delle "Altre attività formative" sono inoltre previsti 6 cfu complessivi per "Ulteriori attività formative" (linguistiche, informatiche, metodologiche e tirocini o altre attività formative in funzione dell'inserimento nel mondo del lavoro). Tra le attività consigliate:

- a) un corso di lingua almeno semestrale presso il CLA, per il quale saranno attribuiti 3 cfu, anche a partire dal I anno;
- b) attività di tirocinio, di cui all'art. 7, organizzate dall'università o da altra istituzione;
- c) attività concluse dalla redazione di un elaborato scritto con note e bibliografia, di almeno 20.000 caratteri spazi inclusi, redatto sotto la supervisione di un docente: previa la valutazione positiva del docente, all'elaborato sono attribuiti 3 cfu;
- d) l'acquisizione – fortemente consigliata – di abilità informatiche funzionali all'ambito umanistico attraverso il laboratorio di Strumenti elettronici per la scrittura accademica; al superamento dell'idoneità finale, che si può conseguire presso il Laboratorio di informatica per i Dipartimenti Umanistici, sono attribuiti 3 cfu. Il Dipartimento di Lettere organizza il Laboratorio di informatica (con i moduli on-line di Strumenti elettronici per la scrittura accademica) per migliorare e approfondire le competenze pratiche nell'uso di strumenti informatici e digitali, la redazione di tesi, la consultazione e l'uso di archivi in rete, utili per il lavoro di ricerca e la stesura dell'elaborato

finale. Gli studenti sono sollecitati a seguire il laboratorio e a sostenere la prova di idoneità, possibilmente fra il primo e il secondo anno.

Il Corso di studio può infine riconoscere crediti nell'ambito delle "Ulteriori attività formative" per attività al di fuori delle strutture universitarie, svolte dallo studente nel periodo universitario, purché coerenti con gli obiettivi propri del Corso di laurea.

La registrazione dei 6 cfu per le "Ulteriori attività formative", di cui lo studente è tenuto a conservare la certificazione al termine dell'attività che ne consente il conseguimento, è complessiva e dovrà avvenire, di norma, almeno un mese prima della sessione di laurea, sulla base di una convalida della Presidenza del Corso di studio.

La verifica della conoscenza di una lingua dell'Unione europea (3 cfu) deve avvenire presso il CLA entro, di norma, il primo anno di corso e soddisfare il livello B1 qualunque sia la lingua scelta.

Articolo 9 - Esami presso altre università

Il soggiorno all'estero nel quadro del programma Erasmus+ comporta – oltre al riconoscimento dei singoli esami sostenuti – l'attribuzione di crediti nell'ambito di altre attività formative, commisurati alla durata del soggiorno, secondo quanto previsto nelle delibere del Consiglio di Dipartimento.

Articolo 10 - Piani di studio

Il Manifesto degli studi dell'anno di iscrizione costituisce il piano degli studi per tutti gli studenti.

In casi eccezionali e motivati, lo studente può sottoporre all'approvazione del Consiglio di corso di studio un piano di studi individuale, che comunque non potrà derogare dall'ordinamento didattico approvato dal Ministero.

Articolo 11 - Calendario delle lezioni, delle prove di esame e delle sessioni di laurea

Le attività didattiche iniziano, di norma, l'ultima settimana di settembre. I calendari delle lezioni, delle prove di esame e delle sessioni di laurea sono consultabili nel sito del Dipartimento.

TITOLO III - Docenti e tutorato

Articolo 12 - Docenti e tutorato

I docenti di riferimento del corso di studio sono:

Brufani Stefano
Calderini Alberto
Cardinali Luca
Ciaralli Antonio
Cristofoli Roberto
Fatichenti Fabio
La Rovere Luca
Paolucci Paola
Stoppacci Patrizia
Vaccaro Giulio

I tutor del corso di studio sono:

Cardinali Luca
Casini Simone
Ciaralli Antonio
Fatichenti Fabio

Oltre ai docenti tutor è prevista la possibilità di attivare tutorati ai sensi della L. 170/2003.

Sono possibili le seguenti modalità di tutorato: tutorato personale, tutorato d'aula, tutorato per attività propedeutiche e di recupero.

È disponibile la piattaforma UniStudium per favorire la comunicazione tra i docenti e gli studenti e per mettere a disposizione materiale didattico.

Per l'inserimento occupazionale dei laureati è attivo il servizio offerto dall'Ufficio "Job Placement" dell'Ateneo.

Il Dipartimento dispone, nelle sedi principali, di strutture dedicate a soggetti con disabilità, come ascensori, montacarichi, pedane di accesso, nonché assistenza fornita dal personale non docente per le varie strumentazioni tecniche.

TITOLO IV - Norme di funzionamento

Articolo 13 - Propedeuticità e obblighi di frequenza

La frequenza al corso è libera, ma vivamente consigliata.

Il CdS prevede le seguenti propedeuticità: 1) l'esame di Lingua latina è propedeutico all'esame di Letteratura latina; 2) l'esame di Letteratura italiana è propedeutico all'esame di Letteratura italiana contemporanea.

Articolo 14 - Iscrizione ad anni successivi al primo, passaggi, trasferimenti e riconoscimento dei crediti formativi acquisiti

Le regole generali sono quelle indicate nel Regolamento didattico di Ateneo e nel Regolamento studenti. Nel caso in cui lo studente proveniente da altri corsi di studio attivati nell'Ateneo chieda il riconoscimento della carriera pregressa, il Corso di studio provvederà a valutare il riconoscimento dei crediti.

Articolo 15 - Studenti iscritti part-time

Conformemente alle norme sull'immatricolazione previste dall'Ateneo, gli studenti che ne abbiano i requisiti possono definire un programma di apprendimento che distribuisca il proprio percorso accademico lungo un arco di tempo superiore al triennio previsto dal corso degli studi ("Studente a tempo parziale"). Saranno attivate particolari attività di tutorato personale e sarà disponibile la piattaforma UniStudium per favorire la comunicazione tra i docenti e gli studenti e per mettere a disposizione materiale didattico.

TITOLO V - Norme finali e transitorie

Articolo 16 - Norme per i cambi di regolamento degli studenti

È possibile il passaggio degli studenti immatricolati agli ordinamenti didattici approvati a norma del D.M. 509/1999 al nuovo ordinamento approvato ai sensi del D.M. 270/2004 secondo le seguenti modalità:

- riconoscimento dei cfu acquisiti nel medesimo SSD e in SSD equivalenti;
- possibilità di integrare con moduli, anche da 3 cfu, gli insegnamenti precedentemente sostenuti.

Nel caso del passaggio dal vecchio ordinamento quadriennale al nuovo ordinamento, ad ogni insegnamento saranno riconosciuti fino ad un massimo di 12 cfu ricompresi nei SSD previsti dai DD.MM. relativi alle classi di laurea.

Articolo 17 - Approvazione e modifiche al Regolamento

Nel rispetto del Regolamento didattico d'Ateneo per l'approvazione e le modifiche del presente Regolamento provvederà il Consiglio Intercorso delle Lauree in Lettere. Il presente Regolamento è conforme all'Ordinamento del Corso di studio.

Il presente Regolamento entra in vigore all'atto dell'emanazione con decreto rettorale.

Articolo 18 - Norme finali e transitorie

Il Dipartimento di Lettere - Lingue, Letterature e Civiltà antiche e moderne assicura la conclusione dei Corsi di Laurea previsti dal vecchio ordinamento didattico ed il rilascio del relativo titolo agli studenti già iscritti alla data di entrata in vigore del presente ordinamento didattico; consente altresì agli studenti di optare per l'iscrizione ad uno dei corsi di studio attivati secondo il nuovo ordinamento, riconoscendo loro la carriera svolta.